

Cava de' Tirreni - Il capogruppo de La Fratellanza segnala anche le disfunzioni, esistenti a Palazzo di Città, dell' Sportello Unico per l'edilizia

Il comune metelliano omette il rilascio telematico per il protocollo

«È sacrosanto il diritto alla ricevuta per i documenti presentati alla Pubblica Amministrazione.

La Pubblica Amministrazione deve protocollare tutto; i documenti ricevuti o spediti da una Pubblica Amministrazione sono senza dubbio soggetti a registrazione.

Ma tutto questo non accade al Comune di Cava de' Tirreni che non rilascia al cittadino, che presenta un documento in via telematica, un protocollo, una ricevuta (che deve essere generata sempre, sia nei casi di procedimento telematico che cartaceo) che può contenere alcune delle informazioni previste per la segnatura: il numero di protocollo generale con i dati minimi, un riferimento per individuare il documento, l'oggetto, la data, il mittente, l'ufficio interno e/o il dirigente a cui inviata la email». La denuncia arriva dal capogruppo consiliare de La Fratellanza, Luigi Petrone il quale spiega che «Tale diritto lo esplicita sia il Testo Unico sulla documentazione amministrativa (DPR 445/2000), sia il Codice dell'Amministrazione Digitale e la normativa attuativa



collegata.

Quello che resta certo in questo contesto è che anche il cittadino digitale ha diritto di avere sempre un ritorno (protocollo) in termini informativi della presentazione di un'istanza online.

Da ultimo, non per importanza, segnaliamo le disfunzioni, esistenti a Palazzo di Città, del Sue - Sportello Unico per l'edilizia.

A tutt'oggi il comune di Cava de' Tirreni non utilizza lo Sportello Unico per l'Edilizia Digitale Italiano che è il portale nazionale realizzato per semplificare le relazioni tra Pubblica Amministra-

zione, Professionisti e Cittadini.

Tale strumento telematico, che non viene utilizzato a Cava de' Tirreni, permette, la presentazione completamente digitale di un'istanza da parte del Professionista, la gestione completa della pratica da parte del Comune, aumentando di fatto la trasparenza delle informazioni; ingloba un valido e semplice strumento di consultazione on-line per poter essere fruito dai Professionisti e dai Cittadini al fine di conoscere tutte le informazioni sullo stato delle pratiche presentate.

Il Suedi rappresenta di fatto un unico strumento interlocutorio tra pubblico e privato per una reale semplificazione e sburocrazia nella gestione delle pratiche e comunicazioni. Con tale procedura verrebbe a cessare la consolidata e mortificante abitudine radicata negli anni a Cava: Chi ha bisogno di attingere notizie deve affidarsi al funzionario amico di turno oppure approdare di fronte alla scrivania dell'Assessore. L'attivazione dei due strumenti di cui si sollecita l'utilizzo, risultano viepiù necessari a seguito della contingenza della pandemia in atto per evitare di accedere agli uffici pubblici. Infatti, ultimamente l'Ufficio Protocollo è stato chiuso per il covid-19 e comunque i dipendenti dell'Ufficio Tecnico nella maggior parte lavorano da remoto, per cui non sono nemmeno contattabili di persona e, conseguentemente, a maggior ragione è necessario incrementare il procedimento telematico, oltretutto in funzione paritetica tra Comune e cittadino nello spirito della legge 241/90 che per l'appunto sancisce tale parità».

I DISSERVIZI

Protocollo online: niente ricevute

Il Comune non rilascia atti di riscontro per via telematica. La denuncia di Petrone



Luigi Petrone

Niente ricevute da Palazzo di Città per i documenti protocollati online agli uffici comunali: "La Fratellanza" accende i riflettori sul mancato rilascio telematico di ricevute per il protocollo e per tutte le tipologie documentali e chiama in causa il sindaco **Vincenzo Servalli** e il vice **Nunzio Senatore** per provvedere all'inottemperanza. Nell'istanza indirizzata ai due amministratori anche una serie di disservizi riscontrati per il mancato utilizzo del portale Sue, Sportello Unico per l'Edilizia. A segnalare la vicenda, a seguito di una serie di segnalazioni e riscontri, è stato il consigliere di minoranza del gruppo "La Fratellanza", **Luigi**

Petrone che ha evidenziato in una lettera inviata a Servalli e Senatore come in Comune non si provveda al rilascio, a beneficio del cittadino che presenta un documento in via telematica, una ricevuta sulla quale siano riportati i dati necessari all'individuazione e registrazione del documento.

«È sacrosanto il diritto alla ricevuta per i documenti presentati alla Pubblica Amministrazione. Tutto deve essere protocollato, sia i documenti ricevuti che spediti sono senza dubbio soggetti a registrazione - ha commentato Petrone - , ma tutto questo non accade al nostro Comune che non rilascia al cittadino, a fronte della pre-

sentazione di documenti in via telematica, una ricevuta con numero di protocollo. Quello che resta certo in questo contesto è che anche il cittadino digitale ha diritto di avere sempre un ritorno (protocollo) in termini informativi della presentazione di un'istanza online».

Contestazioni da parte del gruppo consiliare de "La Fratellanza" anche sul fronte Sue: Petrone ha infatti segnalato come ad oggi il Comune metelliano non si serva del portale nazionale realizzato per semplificare le relazioni tra pubblica amministrazione, professionisti e cittadini. Tale strumento telematico, infatti, permette la

presentazione completamente digitale di un'istanza da parte del professionista; la gestione completa della pratica da parte del Comune, aumentando di fatto la trasparenza delle informazioni e, in ultimo, la consultazione *online* dello stato di avanzamento delle pratiche presentate. «Con tale procedura - chiarisce, infine, il capogruppo Petrone - verrebbe a cessare la consolidata e mortificante abitudine radicata negli anni in città: chi ha bisogno di attingere notizie deve affidarsi al funzionario amico di turno oppure approdare di fronte alla scrivania dell'assessore».

(giu.fer.)

CORRISPONDENTE REGIONALE

Le del salernitano Cronache

estratto da pag. 15

Cava - Il ricavato dell'iniziativa servirà a supportare il servizio prontofarmaco e prontospesa, le terapie domiciliari

Dalla Cri uova pasquali per famiglie in difficoltà

Vista l'emergenza sanitaria rappresentata dal Covid-19, la Croce Rossa di Cava de' Tirreni ripropone, anche quest'anno, l'Uovo Solidale CRI. Tutto il ricavato dell'iniziativa servirà a supportare il servizio prontofarmaco e prontospesa, le terapie domiciliari ai pazienti covid e non covid, e i restanti servizi che quotidianamente i volontari CRI svolgono in maniera del tutto gratuita, in favore della popolazione cavese che si trova in condizioni di vulnerabilità.



■ **CAVA** Commissione controllo, nel mirino l'acquisto di terreni a S. Lucia

Prelievo di fondi riservati Scoppia il caso delibera

Mancata presenza all'atto, chiesti chiarimenti al segretario Siani

di Gianmaria Roberti

Terreni espropriati a Santa Lucia, al Comune di Cava scoppia il caso di una delibera di giunta, approvata il 30 dicembre scorso. A formulare diversi rilievi è la commissione di Controllo e Garanzia, nella relazione sulla seduta del 2 febbraio. La delibera disponeva il prelievo di circa 20.000 euro dal fondo di riserva, per pagare imposte di registro. Servivano a perfezionare la cessione bonaria di un'area a Santa Lucia, dove l'amministrazione ha realizzato prefabbricati, al posto delle baracche dei terremotati. Il costo della vendita - approvata nel settembre 2020 - è di circa 220.000 euro. Nel mirino della commissione, tra l'altro, la presenza del segretario comunale Monica Siani. «Nella seduta del 30 dicembre 2020 - si legge nella relazione - la Giunta Comunale ha adottato quattro deliberazioni, tutte esaminate e approvate sotto la stessa indicazione oraria (ore 13.25 e "seguenti"), e registrate con numero progressivo dal 219 al 222. Dalla lettura dei verbali, risulta che il Segretario Generale dott.ssa Monica Siani ha assistito la Giunta per l'approvazione delle delibere n. 219, n. 220 e n. 221, mentre solo per l'esame e l'approvazione della deliberazione di giunta n. 222, adottata nella medesima seduta e alla stessa ora (13.25) risulta costituito il dott. Stefano Cicalese (vicesegretario comunale e dirigente del V settore, ndr). Né alla fine del verbale della delibe-



Il Comune di Cava dei Tirreni

razione n. 221 né all'inizio del verbale della deliberazione n. 222 sono tuttavia indicati i motivi della mancata partecipazione del Segretario Generale alla discussione e all'approvazione della delibera n. 222». Sul punto, il presidente della commissione, Marcello Murolo, ha chiesto chiarimenti a Siani. I contorni della vicenda, da giorni, sono oggetto di rumors. Contattata dal Quotidiano del Sud, Siani non ha rilasciato commenti. Il segretario comunale si è insediato il 21 dicembre, 9 giorni prima della delibera. Ma c'è altro. Per la relazione «il testo della delibera evidenzia numerose anomalie». Alcune tirano in ballo il ruolo del vice segretario comunale. «Risulta dal testo - afferma il documento - che la giunta è stata assistita dott. Stefano Cicalese», il quale «in qualità di dirigente aveva firmato in data 29.12.2020 i pareri di regolarità tecnica e contabile sulla delibera n. 222/2020». E poi «il successivo 12

gennaio 2021, ha rogato, sempre nella sua qualità di Vice Segretario Generale, l'atto di trasferimento della proprietà dell'area ricadente nel comparto». A fronte di questo «il provvedimento di conferimento dell'incarico di Vice Segretario generale al dott. Stefano Cicalese (la cui esistenza è stata attestata dal Sindaco e dal medesimo dott. Cicalese nel corso del Consiglio Comunale del 21/1/2021) non risulta pubblicato nella sottosezione relativa al predetto dirigente nell'abito della sezione Amministrazione Trasparente del sito web istituzionale del Comune di Cava dei Tirreni». La copia del decreto di nomina «è stata richiesta nel corso del medesimo Consiglio Comunale dai consiglieri Murolo e Senatore in uno ai precisi estremi di pubblicazione della stessa, e la medesima richiesta è stata reiterata dal consigliere Murolo al Segretario Generale dott.ssa Siani con pec del 27 gennaio 2021. Tuttavia, le richie-

ste in questione non hanno avuto, ad oggi, alcun riscontro». Per la relazione, inoltre, «la scansione temporale degli atti evidenzia la mancanza delle ragioni di imprevedibilità, urgenza e/o straordinarietà» previste dalla legge. «La delibera richiama la necessità di impinguare il fondo come urgente e - spiega il documento - per effetto della nota pec del IV settore del 30.12.2020 (vale a dire la medesima data della riunione di Giunta). Eppure, i pareri di regolarità tecnica e contabile sono stati resi dal dott. Cicalese, nella sua qualità di Dirigente del Settore competente, il precedente giorno 29.12.2020». E si muovono altri appunti. «La volontà di definire transattivamente la misura del corrispettivo dovuto per la cessione - si rileva - veniva manifestata nell'anno 2014, mentre la determina dirigenziale di liquidazione della relativa misura è stata assunta in data 15 settembre 2020, determina che contiene l'indicazione secondo la quale l'importo di 19.921,61 euro necessari alle spese di registrazione, trascrizione e voltura dell'atto di cessione sarebbero state reperite dal relativo capitolo di bilancio». In attesa di delucidazioni, a Palazzo di Città sale la tensione.

I RILIEVI

Provvedimento di giunta, rilevate diverse presunte anomalie

Cava de' Tirreni

IL CASO » VELENI A PALAZZO DI CITTÀ

Liquidato un parente, Siani nella bufera

Al vaglio dei consiglieri una delibera di giunta: prelevati 20mila euro dal fondo di riserva per le imposte sulla transazione

Prelievo d'urgenza da 20 mila euro sul fondo d'emergenza comunale: indaga la commissione consiliare Controllo e Garanzia per un presunto conflitto di interessi che coinvolgerebbe l'attuale segretario comunale **Monica Siani**, nominata dall'amministrazione comunale all'indomani della vittoria elettorale e insediatasi lo scorso ottobre.

Gli incartamenti su cui stanno conducendo accertamenti i membri della commissione consiliare deputata alla sorveglianza della correttezza e della trasparenza dell'attività amministrativa, presieduta dall'esponente del gruppo "Siamo Cavese", **Marcello Murolo**, riguardano, nel dettaglio, una delibera di giunta del dicembre 2020. L'oggetto era un "prelievo dal fondo di riserva". Con questa disposizione, con una procedura d'urgenza, la giunta comunale ha deliberato il prelievo dell'importo di quasi 20mila euro dal fondo comunale di riserva (un capitolo di spesa solitamente destinato ad affrontare le emergenze o le spese impreviste e necessarie).

Dagli approfondimenti della commissione Controllo e Garanzia è emerso che tale somma è stata impiegata per pagare le imposte di registro necessarie a rendere definiti-

vamente efficace una transazione, già approvata in passato, con la quale il Comune riconosceva una somma al proprietario di un terreno alla frazione Santa Lucia, espropriato e acquisito al patrimonio comunale per installarvi dei prefabbricati. Sulla legittimità di tale operazione, e sul presunto conflitto di interessi che riguarderebbe il segretario generale, sta facendo luce, ora, la commissione presieduta da Murolo. «La vicenda presentava alcune stranezze - spiega il consigliere di "Siamo Cavese" - tra le quali l'improvvisa assenza, non verbalizzata, dalla riunione di giunta proprio della dottoressa Siani, che era stata sostituita dal vice segretario comunale **Stefano Cicalese**, senza che però ne venissero specificati i motivi. Pare, inoltre, che il beneficiario del pagamento sia uno stretto congiunto della Siani e che il prelievo dal fondo di riserva di importi da utilizzare per la conclusione di attività contrattuali non abbia precedenti nella storia amministrativa dell'Ente».

Tra le altre anomalie evidenziate da Murolo in sede di commissione anche il fatto che nella delibera di prelievo del 20mila euro dal fondo di riserva non siano riporta-

te le «effettive ragioni tecniche ed amministrative dell'improcrastinabilità di impinguare il capitolo, né si specifica quali sono, in concreto, le ragioni dell'urgenza e della non prevedibilità di tale finanziamento». La vicenda, dunque, è ora all'attenzione della commissione comunale Controllo e Garanzia, la quale ha già acquisito tutti i documenti relativi alla pratica (tra cui, oltre alla delibera di giunta dello scorso dicembre, anche l'atto di cessione volontaria dei suoli privati, occorsi per la realizzazione dell'intervento di localizzazione delle baracche e dei prefabbricati leggeri) e ha chiesto al segretario comunale Siani di relazionare sulla questione.

«Si tratta di un nuovo episodio imbarazzante che potrebbe avere risvolti anche in sede giudiziaria - ha concluso Murolo - considerando che l'attuale amministrazione ha fortemente voluto la nomina della dottoressa Siani quale segretario generale nonostante le perplessità espresse da più parti, essendo la stessa già coinvolta in alcune vicende giudiziarie per fatti accaduti presso il Comune di Pompei».

Giuseppe Ferrara

COORDINATORE REDAZIONE



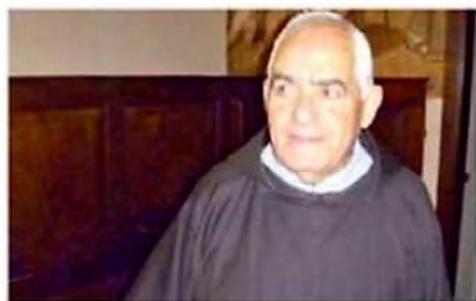
Il sindaco **Vincenzo Servalli** con la sua segretaria comunale **Monica Siani**. Nel riquadro, il presidente della Commissione Controllo e Garanzia **Marcello Murolo**



» La commissione Controllo e garanzia presieduta da Murolo «La segretaria relazioni Era assente ingiustificata Soldi presi senza motivare l'urgenza. E il beneficiario sarebbe suo congiunto»

Cava piange padre Antonio, rettore eterno

D'Urso ha guidato il Convento di San Felice dal 1993, trasferito a Giffoni 5 mesi fa: è morto a 90 anni



Padre Antonio D'Urso si è spento ieri all'età di 90 anni

La città metelliana si stringe nel dolore per la scomparsa di padre **Antonio D'Urso**, ex rettore del convento di San Felice da Cantalice e per tanti anni punto di riferimento e guida spirituale della comunità locale. Avrebbe compiuto 90 anni il prossimo 15 novembre, padre D'Urso, ma una crisi respiratoria gli ha impedito di raggiungere l'importante traguardo. La sua morte rappresenta un secondo doloroso addio per quanti cavese lo conoscevano e ammiravano la sua opera di carità considerata che padre Antonio aveva dovuto salutare la comunità me-

telliana lo scorso ottobre a seguito del ridimensionamento del Convento di San Felice da Cantalice di Cava e il successivo trasferimento presso il Convento dei Frati Cappuccini di Giffoni Valle Piana.

Originario di Sant'Angelo a Fasanella, padre Antonio D'Urso da giovanissimo entrò in contatto con l'Ordine dei Frati Minori Cappuccini seguendo l'insegnamento di padre Fortunato da Calitri. Dopo aver frequentato la scuola primaria, per completare gli studi e seguire padre Fortunato, nel 1944 padre Antonio si trasferì nel semi-

nario del Convento dei Frati Cappuccini di Cava de' Tirreni, indossando l'abito di fraterno. Tra il 1947 e il 1955, da aspirante frate, padre Antonio si spostò tra Potenza, Cosenza e Eboli per completare gli studi teologici fino ad essere ordinato sacerdote nel settembre di quell'anno e tornare così presso il Convento di San Felice da Cantalice dei Frati Minori Cappuccini di Cava de' Tirreni, rimanendovi fino al 1958, insegnando lettere ai seminaristi.

Nel settembre 1958 fu trasferito presso il Convento di Eboli, dove costituì il Seminario

Serafico: restandovi fino al 1970, quando giunse nel Convento dell'Immacolata dei Frati Cappuccini di Salerno. In quegli anni, intraprese gli studi universitari, fu anche Cappellano degli Ospedali Riuniti di Salerno ed assistente spirituale della locale Legione Carabinieri. Laureatosi nel 1974 in Pedagogia, gli venne assegnato l'incarico di Definitor e Consigliere del Ministro Provinciale dei Frati Cappuccini della Provincia di Basilicata e Salerno, assolvendo dal 1984 al 1990 il delicato compito di Ministro Provinciale. Nel settembre 1993 tornò definitivamente presso il Convento di San Felice da Cantalice di Cava de' Tirreni, dove era rimasto fino all'ottobre scorso quando fu trasferito presso il Convento dei frati cappuccini di Giffoni Valle Piana. (g.f.)

COORDINATORE REDAZIONE



SALERNO

Taglio indennità ai medici del 118
Interviene D'Angelo

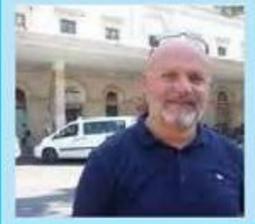


L'INTERVISTA

Franco Mari:
"A sinistra unità per battere Napoli"



SALERNO
Tassisti minacciati di notte
Ricco:
"Allarme sicurezza"



VACCINO ASTRAZENECA: PARLA IL CARDIOLOGO DI CAVA

IL DOOTTOR ANGRISANI AVVERTE "GLI EFFETTI COLLATERALI SONO MOLTO PIÙ FORTI"



"Sintomi evidenti e prolungati: febbre, dolori al viso ma non casi letali. La gente è spaventata ma non serve fare i dosaggi di coagulazione. Passate le 12 ore non ci sono problemi"

CARMINE STA POCO BENE, SCATTANO GLI AIUTI

Colomba solidale per aiutare Novella
Pasticcieri in campo per sostenere il popolare vigile urbano

GRANATA, CASTORI CAMBIA

Si riparte dal Cittadella per lo sprint verso la A



IL CASO DI SERRE

Negate le cure a bimbo affetto da Sla
L'appello della madre



LA NOTA

L'omicidio dei platani
Alberto Cuomo

Uccidere un albero o peggio un filare di alberi, i platani di via generale Clark, probabilmente non è reato, anche se, trattandosi di un vero e proprio scempio, una qualche autorità preposta alla tutela dell'ambiente pure dovrebbe fare luce sulla loro morte e sul delitto che l'ha provocata. Comunque il termine omicidio non si addice alla soppressione di alberature, sebbene anche nella più banale pratica...
SEGUE A PAG. 12



LA RIFLESSIONE

Non taccio

Salvatore Memoli

Non taccio. Nonostante i prudenti consigli di chi vuole che taccia, per convenienza, per tomanco, usando parole che vorrebbero essere convincenti "non si sa mai...", "hai visto ci ripensa...!" Per cose del genere, io non taccio. Certo non dico cose non vere, non invento il falso. Non mi sento attaccato da vittimismo trionfante. A me non è stata mai diagnosticata la falsità, la disonestà, oppure un narcisismo da protagonista. Non parlo per me, parlo per mettere in luce il clima saturo di invasione degli spazi democratici, nel partito e nelle istituzioni. Non puoi restarci, se tutto è occupato da una sola persona.
SEGUE A PAG. 12



LA FICTION

Ciro Caravano: "Così ho insegnato a Scarpetta a suonare Carosone"



Caffetteria
Pasticceria
Zeppoleria
Pizzeria
Gastronomia

Via Nazionale "La Piramide" - Nocera Superiore
Tel. 081.18162844 - U Monaco

Caffetteria
Pasticceria
Zeppoleria
Pizzeria
Gastronomia

Via Nazionale "La Piramide" - Nocera Superiore
Tel. 081.18162844 - U Monaco



San' Eriberto di Colonia

OGGI

13° 8°



DOMANI

13° 5°



Il libro

La Fotonotizia, immagini di un'umanità sperduta

Erminia Pellecchia a pag. 27



Il progetto

Stage door, con l'epidemia il teatro si fa alla radio

Claudia Bonasi a pag. 27



La pandemia Drama a Sapri, l'uomo soffriva di alcune patologie. L'Asl dopo lo stop ad AstraZeneca: la campagna va avanti

Vigile muore dopo il vaccino

È inchiesta, sequestrata la salma: il 62enne di Vibonati aveva ricevuto una dose di Pfizer

La sicurezza

Transennate le panchine raffica di divieti prima di Pasqua

Gianluca Sollazzo

Ulteriore stretta del Comune per il contenimento del Covid-19. Nuove misure sono state applicate dalla Polizia municipale per scongiurare assembramenti e il mancato uso delle mascherine. Come un anno fa, quando su Salerno calò il lockdown nazionale duro, gli agenti della Polizia municipale stanno transennando tutte le panchine delle piazze pubbliche del capoluogo.

A pag. 20

L'indagine

Soldi dai malati e favori sulle liste primario nei guai a San Severino

Nicola Sorrentino

Cinque persone rischiano il processo, secondo quanto chiesto dalla Procura di Nocera Inferiore. Sullo sfondo c'è l'inchiesta del sostituto Anna Chiara Fasano, nei riguardi di Francesco Antonio Salzano, primario all'ospedale Fucito di San Severino, e Francesca D'Angelo, ex coordinatrice infermeristica.

A pag. 25

Serie B Alle 19 la difficile trasferta con il Cittadella



Countdown Salernitana «Le sfide più importanti»

Avigliano, Marotta e Tallarino alle pagg. 28 e 29

Antonietta Nicodemo Sabino Russo

È morto poche ore dopo essersi sottoposto alla somministrazione del vaccino. Aperta un'inchiesta sul decesso di Michele Quintiero, 62 anni, vigile urbano di Vibonati. L'agente, già affetto da alcune patologie, aveva ricevuto nel pomeriggio di ieri una dose del vaccino Pfizer, dunque non quello di AstraZeneca ritirato ieri in tutta Italia. Gli accertamenti medici dovranno appurare se il vigile sia stato stroncato da un infarto oppure se la somministrazione del siero gli abbia causato una trombosi.

A pag. 23

La storia

Il giovane parroco di San Giorgio: «Sono positivo pregate per me»

Giuseppe Pecorelli

«Ho avvertito alcuni sintomi influenzali, in tarda serata ho avuto anche febbre e tosse, il tampone è positivo». Don Gianluca Cipolletta comunica la sua positività.

A pag. 23

La cultura

«Sì al museo della Pace una sede in centro»



Erminia Pellecchia

«Vergognosa la sede del Museo dello Sbarco, bisogna trovare un luogo degno». Antonia Willburger fa suo l'appello affinché si trovi una sede idonea al museo.

A pag. 22

La crisi Chi ha resistito vede nero: «Ad aprile un altro tsunami»

Covid, scure sui negozi la resa dei grandi marchi

Addio Candida e Roberta Biagi in centro, pagano le botteghe artigiane

Barbara Cangiano

Se ne sono andati senza lasciare epitalfi, portandosi dietro tanta amarezza e, nella maggior parte dei casi, un carico di debiti pronto a seppellire sogni e sacrifici. Stando alla Confesercenti, sono oltre trentamila le attività a rischio chiusura in Campania, con centomila posti di lavoro in bilico. Appena otto mesi fa, a luglio, ventimila avevano tirato la serranda giù per sempre. E chi ha resistito al primo tsunami ora tentenna.

A pag. 21

La scuola

Lezioni in presenza per i disabili è polemica: «Soltanto se richieste»

Fumata grigia per la formazione di mini gruppi in presenza nelle scuole per supportare l'integrazione degli allievi disabili e con bisogni educativi speciali. I presidi ieri si sono riuniti in videoconferenza e hanno deciso di prendere ancora

tempo. «Saranno accolte le richieste di didattica in presenza solo a fronte delle richieste delle famiglie», a dirlo Claudio Naddeo, presidente provinciale dell'Associazione nazionale presidi nonché preside del Convitto-Trani.

Sollazzo a pag. 22

Il sindaco che vorrei Parla lo studente 18enne Loris Caputo

«Uno sguardo lungo per una città più grande»

Monica Trotta

Voterà per la prima volta alle elezioni amministrative. A diciott'anni appena compiuti Loris Caputo guarda alla politica con la stessa serietà con cui ha ideato Miutifin, una piattaforma nata per creare e condividere musica, con ormai centomila utenti ed un centinaio di artisti emergenti che la utilizzano. Un successo celebrato di recente dalla rivista Millionaire, che Loris ha iniziato a costruire passo dopo passo dall'età di quattordici anni. Oggi



gi che è vicino al traguardo della Maturità, ha ben presente oltre al suo futuro di studente di ingegneria e di impegno nel campo dell'innovazione tecnologica, anche il futuro di Salerno, la sua città che ama incondizionatamente. Un domani che vede roseo e pieno di prospettive, come quello che si sta affacciando nella sua vita. «Il sindaco deve essere un grande sognatore, una persona amante della sua città, che deve pensare in grande e deve saper rendere Salerno grande».

A pag. 24

la Città

QUOTIDIANO DI SALERNO E PROVINCIA

MARTEDÌ 16 MARZO 2021

REDAZIONE VIA DELL'INDUSTRIA, 1 - 84025 EBOLI (SA)
- EMAIL REDAZIONE@LACITTADISALERNO.IT

www.lacittadisalerno.it



€1,30
ANNO XXV - N° 63
La Città-Roma (Solo Salerno e provincia)
Codice ISSN Online 2077-0761

Stop ad AstraZeneca, caos vaccini

Sospesa la campagna per prof e forze dell'ordine. Pfizer "salva" Salerno

ALL'INTERNO

Pazienti fragili Si sbloccano le prenotazioni



■ IENCO A PAGINA 3

L'ORDINANZA

Contagi in aumento Seconde case vietate

■ APAGINA 5

ASL E "RUGGI"

Gli "angeli" in corsia Rinnovati i contratti

■ APAGINA 7



■ MOSCA ALLE PAGINE 2 E 3

EBOLI

Medico muore in sala operatoria Scatta l'inchiesta



■ FAENZA A PAGINA 22

CAPACCIO PAESTUM

Pestato a sangue per una domanda Caccia al branco

■ SABETTA A PAGINA 23

SALERNO

Vigili consulenti del governatore Altri 61mila euro

■ LANDI A PAGINA 9

SCAFATI

Fondi per i fiumi Sindaci alleati contro la Regione

■ D'ANGELO A PAGINA 19

STASERA A CITTADELLA

Salernitana, è scontro diretto

Castori: «Siamo pronti e determinati, adesso i punti pesano»

Se davvero è un anno magico, lo si capirà (pure) su un campo maledetto. Sì, perché Cittadella-Salernitana di oggi, alle sette della sera, non è soltanto uno scontro diretto ad alta quota, ma anche la sfida al tabù Tombolato. E la prima delle ultime dieci tappe e i granata devono lasciarsi alle spalle la peggior prestazione interna della stagione all'Arechi.

BASKET

Il mitico Morena fa canestro a 50 anni

■ BUONOCORE A PAGINA 31

la Città
+
ROMA
INSIEME
IN EDICOLA
a 1,30
euro

■ D.CIOFFI E ROMEO A PAG. 28 E 29



cavese1919.it

la pagina della **CAVESE**

la Città

QUOTIDIANO DI SALERNO E PROVINCIA

estratto da pag. 30

La rincorsa dopo il Covid Cavese, recuperi preziosi

Serie C. Domani c'è il Catanzaro: Bubas e Calderini a disposizione di Campilongo

Benché fosse rimaneggiatissima e a corto di giocatori in ogni reparto, la Cavese contro il Foggia non ha sfigurato, e ha dimostrato di potersi giocare la partita con l'atteggiamento mentale giusto. Le assenze di rilievo erano ben nove: **Matino** squalificato, **Marzupio**, **Pompetti** e **Lancini** non ancora negativizzati alla data del tampone precedente la partita, più **Scoppa**, **Bubas**, **Calderini**, **Lulli** e **Ricchi** che non erano ancora al massimo della forma, ma nonostante questo sono riusciti lo stesso ad avere equilibrio e a dispiegare in campo l'impegno necessario. Comunque i metelliani sono riusciti a restare in partita fino all'ultimo, complice l'atteggiamento del Foggia che nella ripresa ha rallentato. La formazione di **Campilongo** nella ripresa ha perso qualche occasione in contropiede per poter fare gol, ma la possibilità più concreta per pareggiare l'ha poi avuta a pochi minuti dal novantesimo con **Matera**. La consolazione è che, recuperando qualche giocatore di una certa levatura, la Cavese avrà un tasso tecnico superiore anche a quello espresso domenica, ma non dovrà più sbagliare niente: l'obiettivo principale degli aquilotti al momento è cercare di andare a prendere la



La Cavese riparte dopo la sconfitta di domenica scorsa a Foggia

penultima classificata, che potrebbe essere una tra **Paganese** e **Bisceglie** (che si affronteranno domani), ma non si può perdere tempo dato che il penultimo posto dista ben 8 lunghezze. Comunque ci sono ancora 10 partite per la Cavese, che avrà 30 punti a disposizione prima della fine della *regular season*.

Domani si torna già in campo: la Cavese dovrà affrontare il Catanzaro al "Simonetta Lam-

berti", e gli attaccanti **Nicolas Bubas** ed **Elio Calderini** potrebbero riuscire a rispondere alla convocazione per la partita contro la forte squadra giallorossa di mister **Calabro**, inoltre dovrebbe rientrare il difensore **Matino**. Il gruppo biancoblu resta nella "bolla" di San Gregorio Magno, come ha confermato da Foggia proprio mister **Campilongo**: «Il ritiro rimane sicuramente fino alla partita con il Catania - che si giocherà

sabato 27 marzo -. Adesso noi ci prepariamo a fare questa gara con il Catanzaro, un'altra sfida importante, e poi giocheremo di nuovo domenica a Caserta». In arrivo le squalifiche di **De Franco** e **Matera** per la Cavese, mentre il Catanzaro per questa ragione sarà privo del centrocampista **Risolo**, che fece gol al "Ceravolo" contro i biancoblu all'andata.

Orlando Savarese

CRIPRODUZIONE RISERVATA



www.pasticceriaumonaco.it

tel. 081 1816 2844



via Nazionale – La Piramide 84015 Nocera Superiore (SA)